

Parrocchia santi Gervasio e Protasio - tel. 055 587642

Firenze – XXIX domenica del tempo Ordinario – anno A

Io t'invoco, o Dio, poiché tu mi rispondi;
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole.
Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi.

PRIMA LETTURA Isaia 45, 1. 4-6

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro…

SALMO RESPONSORIALE *dal Salmo 96*

Rit. **Grande è il Signore**
e degno di ogni lode.

SECONDA LETTURA 1 Tessalonicesi 1, 1-5

Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei …

VANGELO Matteo 22, 15-21

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero …

O Padre, a te obbedisce ogni creatura
nel misterioso intrecciarsi
delle libere volontà degli uomini;
fa' che nessuno di noi abusi del suo potere,
ma ogni autorità serva al bene di tutti,
secondo lo Spirito e la parola del tuo Figlio,
e l'umanità intera riconosca te solo come unico Dio.

Avvisi del 18 ottobre 2026

* Alla messa delle 12 **rito di Presentazione e Iscrizione del Nome** per due bambine che domenica prossima riceveranno il Battesimo

* Il **restauro dell'organo** va avanti in questa settimana con la pulizia e l'accordatura del grande organo, quello che sta alloggiato sopra la Sede. Presto una documentazione footografica darà conto del lavoro fatto, in fondo alla chiesa potete vedere lo stato dei pagamenti. Abbiamo anche pensato a una "inaugurazione" con un concerto mercoledì 11 novembre prossimo alle 18,30. Verrà il M° **Francesco Giannoni** per eseguire un programma che valorizzi la resa musicale dello strumento restaurato.

* **L'Oratorio** apre il venerdì dalle 16,15 alle 18,30. Stiamo cercando fra i genitori delle elementari per un'ulteriore apertura il martedì. Si tratta di aprire, sorvegliare, accendere luci e riscaldamento, chiudere… Date la vostra disponibilità a don Alessandro

* Giovedì 22 ottobre l'**Adorazione Eucaristica**

* L'anno liturgico volge alla grande festa della Comunione dei santi il 1 novembre, cui seguirà la Commemorazione dei fedeli defunti il 2 novembre, cui seguirà il Ricordo dei parrocchiani morti nell'ultimo anno il 3 novembre.

Tutto ciò che ha riferimento al sociale (onori, privilegi, prestigio, potere, ecc.) è vanità. Disgraziatamente, per sfuggire al sociale che è vanità, ci si rifugia per la maggior parte del tempo nell'io che è orgoglio. Ed è l'eterna tentazione delle anime forti e nobili, quella di cercare nell'orgoglio l'antidoto della vanità. Solo il contatto con Dio ci eleva al di sopra del conformismo della vanità e della rivolta dell'orgoglio. L'idolatria del sociale è un male. Ma è una necessità ovunque non regni la santità. Colui che non possiede Dio ha bisogno di questa illusione per vivere ed agire in mezzo agli uomini. La prima reazione dell'anima avida di assoluto è quella di respingere violentemente la finzione sociale. Ma più tardi – e più in alto – essa si accorge che un rifiuto così categorico comporta una parte d'orgoglio, onde finisce per accettare il relativo per rispetto dell'assoluto e l'apparenza per amore della verità. È per questo che i santi si scandalizzano meno dei neofiti di fronte alle vanità della vita sociale. Dopo essersi innalzati dal relativo all'assoluto, essi ridiscendono, mossi da una saggezza ancora più pura, dall'assoluto al relativo. Il nostro atteggiamento di fronte all' impurità del mondo comporta dunque tre gradi:
1° Considerare il relativo come un assoluto (idolatria).
2° Trattare il relativo come un nulla (santità imperfetta a base d'orgoglio)
3° Trattare il relativo come tale (santità perfetta).
È in questo modo che grandissimi santi hanno potuto mescolarsi alla politica e giocare un ruolo eminente nella condotta della «Città».
L'idolatria sociale dà tutto a Cesare. L'idolatria dell'io non gli dà niente. La santità gli dà quel che gli spetta. (Gustave Thibon)